

sandro Falcon fu eletto Diacono Titolare ancora in S. Canziano, e il Patriarca seco lui dispensò, perchè potesse ritenersi eziandio il Diaconato che già possedeva in S. Cassiano. *Scompar. pag. 102.*

596) Erano passati pochi mesi dacchè il Trivisano alla sua parrocchia era stato promosso, quando nel 1517, a dì 4 Gennaro, il Capitolo, come fu già narrato, cedette alla nascente Confraternita del SS.<sup>o</sup> *locum nuncupatum Sacristia S. Cæcilie*. Matr. SS.<sup>o</sup> pag. 16. Formavano il Capitolo nostro: *Johannes Trivisanus, plebanus. = Guariscus de Serotis. = Lucas Donatus. = Petrus Alexander Falcono. = Petrus Aloysius Inclaustro. = Aloysius q.<sup>m</sup> Petri, diaconus. = Aloysius Natalis, subdiaconus.* Sussisteva per ciò ancora il quarto presbiterato.

597) Notasi dallo Scomparin, pag. 103, che nel 1518, 16 Ottobre, appena morto un Prete Titolare in S. Cassiano, il Parroco ottenne licenza dal Pa:<sup>ca</sup> di proveder subito alla vacanza: e volendo elegger il Diacono, egli per degni rispetti ricusò di venir eletto, onde fu fatta l'elezione nel Suddiacono. Fu esposto l'editto termine d'un' ora, dopo la quale fu investito, e successivamente prese il possesso. Queste sollecitudini erano di buona economia, perchè dalla Curia, la quale non contenta delle riserve delle dignità principali nelle nostre Chiese, ovvero Plebanie, aveva già stesa la mano eziandio alle minori, o Titoli, non sopravvenisse qualche disposizione in favor di persona non di gremio, o promossa per salto: e per evitare le importunissime istanze di certe persone nobili, che violentemente raccomandavano qualche